



*Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
UNA COMUNITÀ PER L'INCLUSIVITÀ

**CODICE PROGETTO:**  
PTXSU0027525010981NMTX

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Settore: A - Assistenza  
1. Persone con disabilità

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 Mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità nei Comuni coinvolti, attraverso il sostegno alla loro quotidianità, l'attenzione ai bisogni relazionali e psicologici dei familiari, inclusi i fratelli e le sorelle, e la promozione della partecipazione alla vita sociale e comunitaria.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**AZIONE A: SOSTEGNO ALLE PERSONE DISABILI E ALLE LORO FAMIGLIE**

L'analisi del contesto ha permesso di delineare le sfide quotidiane affrontate dalle famiglie che hanno uno o più figli con disabilità. Emergono lacune nei servizi di assistenza nei centri provinciali, nelle zone periferiche delle città più grandi. Queste famiglie si trovano ad affrontare una serie di ostacoli che vanno dalle attività quotidiane più semplici a quelle più complesse. È evidente la necessità di un supporto pratico, ma anche di un approccio socio-relazionale che favorisca il reciproco sostegno e la condivisione delle esperienze tra le famiglie stesse. Questo è fondamentale per contrastare il senso di abbandono istituzionale, incoraggiando l'unità e la consapevolezza dell'importanza della comunicazione e della condivisione delle difficoltà. Affrontare insieme queste sfide, con il supporto di operatori esperti, può portare a superarle con successo.

**ATTIVITÀ IDENTICHE SIMILARI PER TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE DI PROGETTO**

**Attività A.1:**

Supporto domiciliare e negli accompagnamenti

Nella prima fase di tale attività, i volontari svolgono un ruolo cruciale nell'individuare i destinatari attraverso le segnalazioni degli assistenti sociali, identificando coloro che sono maggiormente bisognosi di assistenza sulla base delle loro condizioni di vita e situazione economica. Una volta individuati i destinatari, i volontari collaborano alla

	<p>definizione di un piano di intervento personalizzato, lavorando insieme all'équipe per sviluppare ipotesi di percorsi individualizzati.</p> <p>Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene elaborato in modo partecipativo, prendendo in considerazione le osservazioni e le riflessioni emerse durante l'analisi della situazione. Questo piano non solo identifica le modalità relazionali e le tecniche educative più adeguate per ciascun utente, ma anche valorizza il loro patrimonio individuale e le loro esperienze passate.</p> <p>L'attività dei volontari consiste principalmente nell'offrire assistenza pratica nei piccoli compiti domestici, come gestire l'alloggio e le faccende domestiche, gestire le spese e svolgere commissioni varie. Inoltre, forniscono compagnia durante i momenti della giornata in cui i destinatari sono soli, prestando particolare attenzione durante i pasti, e li accompagnano nelle commissioni, nelle attività sportive e ricreative, garantendo così un supporto completo e personalizzato alle persone in difficoltà.</p>	
<p><b>Attività A.2:</b> <u>Counselling</u> <u>dedicato ai</u> <b><u>SIBLINGS</u></b></p>	<p>In tale attività i volontari svolgono un ruolo fondamentale nel supporto e nell'organizzazione dei gruppi di mutuo e auto-aiuto per i familiari dei disabili, noti in letteratura come <i>siblings</i>. Il loro coinvolgimento contribuisce alla creazione di un ambiente inclusivo e di supporto per le famiglie coinvolte. Il ruolo dei volontari comprende diverse attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione dei familiari dei disabili interessati a partecipare ai gruppi: i volontari si impegnano nell'identificare e contattare tutti i familiari dei disabili che desiderano aderire ai gruppi, assicurandosi di raggiungere un'ampia partecipazione.</li> <li>2. Creazione di un database con le informazioni dei partecipanti: i volontari si occupano di raccogliere e organizzare le informazioni dei partecipanti per facilitare la gestione e il coordinamento delle attività dei gruppi.</li> <li>3. Realizzazione dei colloqui conoscitivi: i volontari conducono colloqui conoscitivi con il destinatario e la sua famiglia, durante i quali vengono raccolte informazioni dettagliate sulle abilità e le competenze relazionali dell'utente. Queste informazioni sono utilizzate per compilare una scheda d'ingresso e per pianificare interventi personalizzati nel tempo.</li> <li>4. Pianificazione dei gruppi: i volontari collaborano con gli Operatori Esperti nell'organizzazione dei gruppi, mettendo insieme i siblings che condividono esperienze simili e affrontano le stesse sfide psicologiche. Questo permette di creare un ambiente di supporto e comprensione reciproca.</li> <li>5. Realizzazione degli incontri: i volontari sono coinvolti nella realizzazione degli incontri introduttivi e nel ciclo di 8 incontri successivi. Durante questi incontri, forniscono supporto emotivo, facilitano la</li> </ol>	

	<p>comunicazione e incoraggiano lo scambio di esperienze e strategie tra i partecipanti.</p> <p>In sintesi, i volontari svolgono un ruolo attivo e prezioso nell'organizzazione e nell'esecuzione di questa attività, contribuendo a creare un ambiente di sostegno e crescita per i familiari dei disabili.</p>
<p><b>AZIONE B: INCLUSIONE SOCIALE</b></p>	
<p>Attraverso tale linea di azione si mira ad intervenire sui soggetti disabili, volendo aiutarli nel processo di autodeterminazione, indipendenza e autonomia. Si ritiene dunque fondamentale un approccio trasversale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un supporto telefonico empatico, che possa aiutare i destinatari nei momenti di difficoltà, in cui magari i familiari non possono essere a loro disposizione;</li> <li>- un programma educativo, volto a migliorare competenze trasversali e relazionali utili nella quotidianità;</li> <li>- laboratori esperienziali, che come descritto di seguito, hanno un impatto positivo sui destinatari.</li> </ul>	
<p><b><i>ATTIVITÀ IDENTICHE SIMILARI PER TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE DI PROGETTO</i></b></p>	
<p><b>Attività B.1:</b> <u>Servizio telefonico “Voce Amica”</u></p>	<p>Nell'ambito di questa attività, i volontari svolgono un ruolo essenziale nel garantire una presenza empatica e di supporto agli utenti attraverso il servizio telefonico denominato "Voce Amica". Il loro coinvolgimento contribuisce a offrire un punto di riferimento e un ascolto attento per coloro che si rivolgono al servizio, sia per questioni emergenziali che per ricevere supporto emotivo e assistenza, coadiuvati e supportati dagli Operatori esperti.</p> <p>Il ruolo dei volontari comprende diverse attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione dei soggetti deboli della comunità: i volontari collaborano con gli Operatori dell'ente per</li> </ol>

	<p>identificare e raggiungere tutti i soggetti deboli della comunità, garantendo che siano a conoscenza del servizio "Voce Amica" e del numero telefonico dedicato;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Fornire informazioni sui servizi: i volontari si assicurano che gli utenti siano informati sul servizio e sui vantaggi che offre, rispondendo a eventuali domande e fornendo chiarimenti sulla sua utilità e accessibilità;</li> <li>3. Accoglienza telefonica e assistenza: seguendo precise linee guida, i volontari offrono uno standard adeguato di accoglienza telefonica, dimostrando empatia, ascolto attivo e disponibilità nel fornire supporto e assistenza agli utenti che si rivolgono al servizio. Possono fornire consigli pratici, orientamento verso risorse utili o semplicemente essere un punto di ascolto per le preoccupazioni e le difficoltà degli utenti;</li> </ol>	
<p><b>Attività B.2:</b> <u>Programma educativo "Un passo alla volta"</u></p>	<p>Nell'ambito di questo programma sulle autonomie rivolto alle persone disabili, i volontari svolgono un ruolo importante nel supportare e facilitare l'esperienza dei partecipanti. Il loro coinvolgimento è fondamentale per garantire il successo e l'efficacia delle attività proposte.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assistenze durante i role-playing: I volontari aiutano nell'organizzazione e nella conduzione dei role-playing, offrendo sostegno pratico e motivazionale ai partecipanti durante l'esecuzione delle attività. Possono fornire indicazioni e supporto per comprendere i compiti assegnati e svolgerli in modo efficace.</li> <li>2. Feedback e valutazione delle performance: I volontari collaborano con gli operatori nel valutare le performance dei partecipanti durante i role-playing. Possono contribuire a fornire feedback costruttivi e incoraggiare i partecipanti a migliorare le proprie abilità e competenze.</li> <li>3. Accompagnamento nel contesto domestico: I volontari offrono supporto pratico e assistenza ai partecipanti nel loro contesto domestico, aiutandoli nelle attività quotidiane e contribuendo al mantenimento e allo sviluppo delle loro competenze di base e residue. Possono assistere nell'applicare le abilità acquisite durante i role-playing nella vita quotidiana, aiutando i partecipanti a trasferire quanto appreso in contesti reali.</li> <li>4. Supporto emotivo e motivazionale: I volontari offrono un sostegno emotivo e motivazionale ai partecipanti, incoraggiandoli nel loro percorso di sviluppo delle autonomie e aiutandoli a superare eventuali difficoltà o ostacoli.</li> </ol>	

<p><b>Attività B.3:</b> <u>Laboratori ludico-espereienziali</u></p>	<p>In tale attività, i volontari svolgono un ruolo poliedrico e prezioso nell'organizzazione e nell'esecuzione dei laboratori ludico-espereienziali e delle attività di socializzazione destinate alle persone con disabilità.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assistenza e supporto durante i laboratori: I volontari offrono assistenza pratica e sostegno emotivo durante lo svolgimento dei laboratori ludico-espereienziali, fornendo ai partecipanti aiuto con le attività pratiche e incoraggiandoli a esprimere la propria creatività. Possono facilitare l'interazione sociale tra i partecipanti, promuovendo la cooperazione e il senso di appartenenza al gruppo.</li> <li>2. Promozione della socialità e della cooperazione: I volontari lavorano per favorire la socialità e la cooperazione tra i partecipanti, incoraggiandoli a lavorare insieme e a condividere le proprie esperienze. Attraverso metodologie di cooperative learning e team working, i volontari aiutano i partecipanti a sviluppare abilità sociali e relazionali essenziali.</li> <li>3. Supporto nell'espressione corporea e motoria: Nei laboratori motori e nelle attività di espressione corporea, i volontari offrono sostegno nell'esecuzione degli esercizi e delle drammatizzazioni, incoraggiando i partecipanti a esplorare e a sviluppare le proprie capacità motorie e spaziali, guidati da operatori esperti. Possono fornire assistenza personalizzata per adattare le attività alle esigenze e alle capacità di ciascun partecipante.</li> <li>4. Supporto nella creazione di spettacoli teatrali e culturali: I volontari collaborano con i partecipanti nella creazione di spettacoli teatrali e culturali, offrendo assistenza nella lettura di storie, nella preparazione di scenografie e nella gestione delle rappresentazioni. Possono anche contribuire alla strutturazione di una piccola compagnia teatrale amatoriale, fornendo supporto logistico e organizzativo per gli eventi teatrali.</li> </ol>	
<p align="center"><b>AZIONE C: PARTECIPAZIONE ASSISTITA ALLA VITA COMUNITARIA</b></p>		
<p>Mediante la realizzazione di questa azione sarà possibile coinvolgere tutti gli attori territoriali nella creazione di una rete di volontari e di procedure condivise che consentano di facilitare l'accesso e la partecipazione delle persone disabili ad eventi inclusivi, socialità e svago (come nel caso i eventi culturali, sagre, feste patronali ecc.)</p>		
<p align="center"><b>ATTIVITÀ IDENTICHE SIMILARI PER TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE DI PROGETTO</b></p>		
<p><b>Attività C.1:</b> <u>Partecipazione assistita alla vita pubblica e comunitaria</u></p>	<p>In tale attività, i volontari svolgono un ruolo chiave nel supportare gli utenti durante la partecipazione agli eventi pubblici, sagre, feste e altre attività sociali del territorio. Il loro coinvolgimento è fondamentale per garantire che gli utenti</p>	

		<p>possano partecipare pienamente e in modo soddisfacente a queste occasioni sociali.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Assistenza logistica e materiale: I volontari forniscono assistenza logistica e materiale agli utenti durante gli spostamenti e la partecipazione agli eventi pubblici. Questo può includere assistenza nell'organizzazione dei trasporti, nell'accessibilità dei luoghi e nell'accompagnamento durante gli spostamenti.</li><li>2. Supporto emotivo e psicologico: I volontari offrono sostegno emotivo e psicologico agli utenti durante la partecipazione agli eventi sociali, aiutandoli a gestire eventuali ansie o preoccupazioni legate agli spostamenti o alla partecipazione alle attività. Possono fornire supporto nell'affrontare situazioni sociali nuove o inaspettate e incoraggiare gli utenti a partecipare attivamente alla vita sociale del territorio.</li><li>3. Pianificazione e organizzazione: I volontari collaborano con gli operatori nell'individuare e pianificare gli eventi in cui è possibile coinvolgere gli utenti. Contribuiscono alla calendarizzazione delle attività e alla definizione delle modalità di uscita, aiutando a organizzare uno script dettagliato per garantire una partecipazione sicura e soddisfacente degli utenti agli eventi.</li><li>4. Promozione dell'inclusione sociale: I volontari lavorano per promuovere l'inclusione sociale degli utenti, incoraggiandoli a partecipare attivamente alla vita sociale del territorio e a interagire con la comunità locale. Possono facilitare l'incontro e la socializzazione con altre persone durante gli eventi pubblici, contribuendo a creare un ambiente accogliente e inclusivo per gli utenti.</li></ol>	
--	--	--	--

**Attività C.2:**  
Creazione di una rete con le realtà locali e inserimento nella vita comunitaria.

In tale attività, i volontari svolgono un ruolo fondamentale nel facilitare e promuovere il raccordo tra diversi stakeholders locali, contribuendo così a arricchire l'offerta di opportunità per gli utenti coinvolti nel progetto. Il loro coinvolgimento è cruciale per favorire la collaborazione e la sinergia tra le diverse realtà locali e per ampliare l'orizzonte di opportunità disponibili per gli utenti.

1. Identificazione e contatto con le realtà locali: I volontari collaborano con gli operatori del progetto nell'identificare e contattare le diverse realtà locali, quali palestre, parrocchie, gruppi scout, ludoteche e altre associazioni o attività produttive. Possono contribuire a stabilire e mantenere relazioni positive con queste entità, favorendo la reciproca comprensione e collaborazione.
2. Promozione delle opportunità disponibili: I volontari aiutano a promuovere le opportunità offerte dalle diverse realtà locali agli utenti del progetto, fornendo informazioni dettagliate sulle attività disponibili e sulle modalità di partecipazione. Possono svolgere un ruolo attivo nella sensibilizzazione degli utenti su queste opportunità e nell'incoraggiarli a coglierle.
3. Supporto nell'inserimento degli utenti nelle attività: I volontari lavorano in stretta collaborazione con gli operatori di riferimento di ciascun utente per garantire il loro effettivo inserimento nelle attività proposte dalle realtà locali. Possono fornire assistenza pratica durante il processo di inserimento, facilitando i contatti e fornendo sostegno emotivo agli utenti durante le prime esperienze.
4. Monitoraggio e valutazione degli interventi: I volontari supportano gli operatori nell'effettuare il monitoraggio e la valutazione degli interventi, fornendo feedback e segnalando eventuali problematiche o criticità riscontrate durante il processo di inserimento degli utenti nelle attività locali. Possono contribuire alla raccolta di dati e informazioni utili per valutare l'efficacia e l'impatto delle attività proposte.

**AZIONE D: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO**

Elemento caratterizzante il progetto è l'impronta sinergica e partecipativa che hanno i comuni coinvolti, anche indirettamente, essendo comuni limitrofi. Al centro dunque delle attività c'è un'azione trasversale di comunicazione intesa non solo come promozione del progetto finalizzata al coinvolgimento dei destinatari, ma anche come divulgazione dei risultati e dei prodotti delle attività e dei messaggi ad essi connessi. Al fine di raggiungere il più alto numero di destinatari possibile, saranno attivati tutti i principali canali di comunicazione digitale: siti internet, social network, blog, giornali on line.

***ATTIVITÀ IDENTICHE SIMILARI PER TUTTE LE SEDI DI  
ATTUAZIONE DI PROGETTO***

<p><b>Attività D.1:</b> <u>Ideazione di un piano di comunicazione</u></p> <p><b>Attività D.2:</b> <u>Identificazione grafica per l'utilizzo degli strumenti di comunicazione</u></p> <p><b>Attività D.3:</b> <u>Attivazione e gestione dei social network dedicati al progetto</u></p>	<p>Gli operatori volontari, coadiuveranno il lavoro degli esperti di comunicazione nella pianificazione della comunicazione e della promozione del progetto al fine di favorire il coinvolgimento delle comunità territoriali e la promozione di messaggi di cittadinanza attiva. Si svolge il primo mese di progetto vedrà gli operatori volontari impegnati anche nell'ideazione di un logo e di una veste grafica e della realizzazione e gestione di pagine e <i>account social</i> (X, facebook, instagram, gruppi whatsapp) dedicate al progetto finalizzate a potenziare l'impatto dell'azione di comunicazione, raggiungere il più alto numero di persone possibile e a veicolare e disseminare i risultati raggiunti.</p>
--	--

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>			
ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
COMUNE DI ROVITO	Centro Socio Sanitario Rovito	VIA ROMA,5, CENTRO SOCIO SANITARIO	ROVITO [Cosenza]
COMUNE DI NOCERA TERINESE	Comune di Nocera Terinese	Via Francesco Antonio Rizzuto 14	NOCERA TERINESE [Catanzaro]
COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA	Protezione civile e difesa ecologica	Via Fausto Gullo 1	SPEZZANO DELLA SILA [Cosenza]
LA COLOMBA SOC.COOP.	Centro Diurno La Colomba	Via Calabria 32	CAROLEI [Cosenza]
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE	Comune di San Giovanni in Fiore	Via Giacomo Matteotti snc	SAN GIOVANNI IN FIORE [Cosenza]
COMUNE DI CASTROLIBERO	COMUNE DI CASTROLIBERO	VIA XX SETTEMBRE SNC	CASTROLIBERO [Cosenza]
COMUNE DI MONTALTO UFFUGO	Comune di Montalto Uffugo	Palazzo Sant'Antonio snc	MONTALTO UFFUGO [Cosenza]
Comune di Gerocarne	Comune di Gerocarne	Piazza Giovanni Paolo II 3	GEROCARNE [Vibo Valentia]
Comune di Marano Marchesato	Comune di Marano Marchesato	Via Kennedy 38	MARANO MARCHESATO [Cosenza]

<b>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</b>				
ENTE	ENTE SEDE	CODICE SEDE	N. POSTI	POSTI GMO
COMUNE DI ROVITO	Centro Socio Sanitario Rovito	185406	6	1
COMUNE DI NOCERA TERINESE	Comune di Nocera Terinese	198691	6	1
COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA	Protezione civile e difesa ecologica	198684	4	1

LA COLOMBA SOC.COOP.	Centro Diurno La Colomba	198659	6	2
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE	Comune di San Giovanni in Fiore	218296	4	1
COMUNE DI CASTROLIBERO	COMUNE DI CASTROLIBERO	219738	2	1
COMUNE DI MONTALTO UFFUGO	Comune di Montalto Uffugo	218285	4	1
Comune di Gerocarne	Comune di Gerocarne	230986	6	2
Comune di Marano Marchesato	Comune di Marano Marchesato	231003	4	1

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.*).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le precedenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:**

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Attestato specifico da ente terzo

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Non ci sono particolari requisiti richiesti

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:****Criteria di selezione**

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	<b>max 40 p.ti</b>
Colloquio:	<b>max 60 p.ti</b>

**A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):**

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
<p>Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse).</p> <p>Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza</p> <p>Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza</p> <p>Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg</p> <p>Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg</p> <p>N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'attività di volontariato affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione</p>		

del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese $\geq 15$ gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese $\geq 15$ gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese $\geq 15$ gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
<p>Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima. Il periodo massimo valutabile è 1 anno. N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'esperienza di cui sopra affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).</p>			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi		2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno		4
Punteggio max acquisibile:			4
<p>Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate. Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate. Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi). N.B. per la valutazione della competenza certificata è necessario indicare le seguenti informazioni relative alle certificazioni conseguite: anno di conseguimento, luogo di conseguimento, soggetto erogatore della certificazione. Tutte le conoscenze/competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione di cui sopra, vengono considerate non certificate.</p>			
		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	0,5	2
	Non certificate	0,25	1
Punteggio max acquisibile:			3
<p>Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma). Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato.</p>			

N.B. per la valutazione del titolo professionale e la conseguente attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare la data in cui è stata conseguita la qualifica e l'ente che l'ha rilasciato e/o il numero di iscrizione allo specifico albo. Nel caso di percorso non completato è necessario indicare la data di inizio del percorso nonché l'ente presso cui è in corso di svolgimento.			
Titoli professionali	Percorso completato		2
	Percorso non completato		1
Punteggio max acquisibile:			2

#### **A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO**

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	<b>0 - 10</b>
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	<b>0 - 10</b>
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	<b>0 - 10</b>
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	<b>0 - 5</b>
	Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	<b>0 - 5</b>
Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	<b>0 - 10</b>

	Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	<b>0 - 5</b>
	Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	<b>0 - 5</b>

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia della formazione saranno individuate le soluzioni logistiche e tutte le risorse tecniche utili a facilitare:

- il delicato ruolo del formatore;
- la realizzazione di tutte le dinamiche previste;
- ricreare un clima disteso e positivo;
- rendere i partecipanti consapevoli dell'utilità delle attività che si andranno ad affrontare.

Le risorse tecniche faciliteranno l'apprendimento degli operatori volontari rafforzando le capacità e le skills fondamentali per poter svolgere al meglio il proprio progetto di servizio civile. Le lezioni in presenza prevedono lezioni frontali, attività esperienziali, dinamiche indoor e outdoor. Le risorse tecniche impiegate saranno:

- materiale di cancelleria per supportare la scrittura e la lettura collettiva (penne, matite, pennarelli, gomme da cancellare, post-it, cartoncini bristol, fogli A 4, fogli lavagna ecc.);
- strumenti e utensili che facilitino l'esecuzione delle attività motivazionali e di gruppo (es. palline, corda, birilli, scatoloni, tessuti di stoffa, ecc.)
- supporti tecnologici, informatici ed audiovisivi finalizzati a facilitare le lezioni frontali e l'apprendimento di tutti gli argomenti e i contenuti trattati;
- aule attrezzate ad hoc con sedie mobili, tavoli, lavagne, proiettore, impianto stereo;
- spazi esterni.

Per la formazione a distanza, le risorse necessarie saranno:

- postazioni PC con accesso a Internet.

### **METODOLOGIA**

La metodologia adottata sarà caratterizzata da un approccio di apprendimento misto. Essa combina il metodo tradizionale frontale in aula con attività mediata dal computer (ad esempio e-learning, uso di contenuti digitali, ecc.) e/o da sistemi mobili (come smartphone e tablet). Le lezioni in aula saranno contraddistinte da moduli informativi/formativi frontali e da moduli di esercitazioni di gruppo con approcci metodologici tipici dell'educazione non formale. La prima tipologia di moduli ha l'obiettivo di facilitare l'apprendimento dei contenuti della formazione, la seconda invece determina un rafforzamento della Self-Efficacy, il potenziamento delle capacità relazionali e comunicazionali finalizzato a favorire il lavoro in team. Queste abilità saranno stimolate attraverso il ricorso a specifiche attività formative quali:

- Dinamiche di Conduzione dei gruppi
- *Circle time*
- Attività di *team-building* e di *team-working*

- Giochi psicologici

Il processo formativo sarà arricchito dall'utilizzo di una piattaforma di E-learning che consentirà ai volontari di proseguire il proprio percorso formativo in modalità sincrona e asincrona con una caratterizzazione specifica corrispondente al proprio progetto di appartenenza.

### CONTENUTI

La Formazione Generale osserverà i contenuti esplicitati nel documento “Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” Decreto Dipartimentale n. 88 del 31/01/2023. In aggiunta alle argomentazioni delle Linee Guida succitate ci sarà la trattazione di ulteriori tematiche (finalizzate ad approfondire determinati aspetti) come di seguito indicato:

- Introduzione e presentazione dell'ENTE CAPOFILA E DELL'ENTE D'ACCOGLIENZA: presentazione dei due enti e descrizione delle principali attività in cui sono impegnati
- Valori e identità del SCU
- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: si porrà in particolare l'accento sul valore della conquista civile dell'istituzione del servizio civile
- Il dovere di difesa della patria
- La difesa civile non armata e non violenta
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico: la trattazione di questo specifico tema sarà contestualizzato su un più ampio approfondimento della Costituzione Italiana e in particolar modo dei principi fondamentali
- La Cittadinanza attiva: come cardine del miglioramento possibile dello status quo ci si concentrerà sul valore del senso di appartenenza alla propria comunità e del proprio Paese. Un'appendice sarà dedicata al tema della Cittadinanza Europea al valore della condivisione e della convivenza civile.
- La formazione civica: attraverso questo modulo verrà inoltre approfondito il valore della cura del proprio territorio della riqualificazione e rigenerazione urbana
- Le forme di cittadinanza: nell'ambito del seguente tema sarà approfondito il tema del valore del volontariato e dell'impatto sociale che la pratica del volontariato di ogni ordine e grado ha sulla propria comunità
- La Cittadinanza Digitale: focus dell'argomento sarà l'importanza la promozione dell'educazione alla cittadinanza digitale quale “capacità di partecipare attivamente, in maniera continuativa e responsabile alla vita della comunità (locale, nazionale, globale, online e offline) a tutti i livelli (politico, economico, sociale, culturale e interculturale)”: una capacità pervasiva, trasversale, quotidiana. Essere cittadine/i nell'era digitale significa, dunque, accettare la sfida dell'inclusione, ovvero possedere tutte le competenze necessarie per abitare appieno lo spazio digitale, tra cui la capacità di proteggersi dai rischi del web ma anche capacità di rispettare gli altri.
- La protezione civile: si spiegherà il funzionamento del Sistema Nazionale di Protezione civile, le sue strutture, gli organi competenti, il ruolo del cittadino, l'interrelazione con il SCU.
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
- Il giovane volontario nel sistema del servizio civile: verrà approfondita la rilevanza della figura del volontario nell'ambito del servizio civile evidenziando gli aspetti positivi che le attività svolte possono avere sulle comunità e nei territori

- L'ente di accoglienza e il suo contesto socio-culturale: sarà approfondita l'analisi dei bisogni del territorio in cui insiste la sede di accoglienza e verrà evidenziata l'attinenza delle attività previste dal progetto in relazione all'impatto che queste possono avere sui suddetti bisogni
- Il lavoro per progetti: si trasferirà all'operatore volontario l'importanza del lavoro in gruppo per la realizzazione degli obiettivi progettuali. La ratio è quella di trasferire elementi di team building, per la lettura critica del progetto e per lo sviluppo di autonomia lavorativa. Il primo passo è la conoscenza del progetto a cui si sta partecipando
- L'integrazione del TEAM: comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte gli attori coinvolti a più livello nella realizzazione dei progetti di SCU
- L'organizzazione del SCU: verrà riproposto all'operatore volontario lo schema organizzativo del Servizio Civile Universale e delle relative Istituzioni e la strutturazione dell'ente capofila e quello di accoglienza, allo scopo di comprendere chi siano gli attori del sistema e quali le proprie figure di supporto.
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCU: gli operatori volontari devono conoscere non solo i propri diritti, affinché possano garantirsi essi stessi la correttezza dell'esperienza che sono chiamati a svolgere, ma anche i propri doveri, tenuto conto che il SCU è un Istituto dello Stato con precisi obblighi. Il riferimento, ad ora rimane il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale.
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

#### **ARTICOLAZIONE ORARIA**

La formazione generale avrà una durata di 42 ore così suddivise:

- 30 ore di formazione "in presenza";
- 12 ore di formazione "a distanza".

La formazione "in presenza" prevede:

- 13 ore formazione frontale
- 17 ore di formazione attraverso l'utilizzo di dinamiche non formali.

La formazione "a distanza" prevede:

- 12 ore di formazione in modalità "sincrona"

La formazione generale, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata e certificata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i in unica tranche, così come dichiarata espressamente nella scheda progetto, entro e non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto stesso, ovvero: progetto della durata di 12 mesi: 180 giorni.

La formazione generale sarà svolta presso le rispettive sedi di progetto.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica rappresenta una componente essenziale del percorso di crescita degli operatori volontari in Servizio Civile Universale. Essa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, abilità e competenze tecniche coerenti con il settore e l'ambito di intervento in cui ciascun volontario è inserito. Considerata la pluralità e l'eterogeneità dei progetti attivati, ciascun percorso formativo sarà strutturato in modo da rispondere alle specificità operative di ciascun contesto e ambito d'intervento.

Attraverso una metodologia integrata e l'impiego di strumenti diversificati, la formazione specifica consentirà ai volontari di acquisire strumenti teorici e pratici funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, promuovendo al contempo la consapevolezza del proprio ruolo e l'efficacia dell'azione all'interno della comunità.

Il percorso mira inoltre a garantire standard di sicurezza e qualità, attraverso moduli dedicati alla prevenzione dei rischi e alla promozione della salute nei luoghi di servizio.

### **RISORSE TECNICHE IMPIEGATE**

- Lezioni in presenza:

Materiale di cancelleria (penne, matite, post-it, cartoncini, fogli A4 e lavagna, ecc.)

Strumenti per attività motivazionali e di gruppo (palline, corda, birilli, tessuti, scatoloni, ecc.)

Supporti tecnologici, informatici e audiovisivi (proiettore, impianto stereo, PC)

Aule attrezzate con sedie mobili, tavoli, lavagne

Spazi esterni per attività outdoor

- Formazione a distanza (FAD):

Postazioni PC con accesso a Internet

Periferiche per la stampa

Piattaforma e-learning con accesso individuale tramite credenziali

Tutor online e assistenza tecnica

### **METODOLOGIA**

La metodologia adottata per la formazione specifica si fonda su un approccio di apprendimento misto, che integra lezioni frontali tradizionali con l'utilizzo di strumenti digitali e piattaforme di e-learning, accessibili anche da dispositivi mobili come smartphone e tablet. In aula, il percorso formativo si articola attraverso moduli sia informativi che esperienziali, prevedendo momenti di esercitazione di gruppo per stimolare la partecipazione attiva e il lavoro collaborativo.

Particolare attenzione è riservata all'impiego di approcci formativi specifici, finalizzati a rafforzare le capacità relazionali, comunicative e di gestione delle dinamiche operative.

La formazione a distanza (FAD) viene erogata in modalità sia sincrona che asincrona, garantendo flessibilità e accessibilità ai contenuti. Ogni volontario è affiancato da un sistema di tutoraggio e monitoraggio individuale, che ne supporta l'apprendimento lungo tutto il percorso. Al termine della formazione è previsto un test di valutazione finale, strutturato come un questionario a risposta multipla.

### **CONTENUTI**

La formazione specifica è calibrata in base al settore di progetto e viene dettagliata all'interno dei singoli progetti, con l'obiettivo di fornire agli operatori volontari le competenze necessarie per operare efficacemente nel contesto in cui sono inseriti. I principali ambiti di intervento comprendono la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, il ciclo integrato dei rifiuti, il patrimonio ambientale e la riqualificazione urbana, nonché l'assistenza declinata secondo le specificità dell'area di intervento. Sono previsti, inoltre, percorsi dedicati alla protezione civile, che includono le fasi di previsione, prevenzione, emergenza e superamento dell'emergenza, e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Infine, per i progetti che lo richiedono, è prevista una formazione mirata in ambito di educazione e promozione culturale, sempre in coerenza con le caratteristiche dell'intervento specifico. Un modulo fondamentale è dedicato alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/08. Tale formazione prevede almeno 4 ore dedicate alle misure di salvaguardia attuate presso l'ente di accoglienza, come l'organigramma della sicurezza e il Servizio di Prevenzione e Protezione, e almeno 6 ore relative ai rischi specifici legati alla realizzazione del progetto, in conformità all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011. Tutti i contenuti sono fruibili anche attraverso una piattaforma digitale, all'interno della quale vengono proposti materiali teorico-pratici strutturati sul settore e sull'ambito operativo di ciascun volontario. I moduli formativi sono personalizzati in base al progetto di assegnazione (come di seguito specificato al punto 9 del presente elaborato), garantendo così un apprendimento mirato e pertinente rispetto al contesto di servizio.

### ARTICOLAZIONE ORARIA

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i, in unica tranche entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio.

La formazione specifica si articolerà in 72 ore, di cui:

70% in presenza → 50,4 ore (~51 ore)

30% in FAD → 21,6 ore (~21 ore)

Suddivisione interna (di cui si vedrà nel dettaglio al punto 9):

4 ore: Informazione su misure di salute e sicurezza presso l'ente di accoglienza erogate entro 90 gg dall'avvio del progetto;

6 ore: Formazione sui rischi connessi alla realizzazione del progetto (Accordo Stato-Regioni) erogate entro 90 gg dall'avvio del progetto;

62 ore: Formazione inerente il progetto.

SEDE: sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

### TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: IL SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ

**CODICE PROGRAMMA:**  
PMXSU0027525010188NMTX

### OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA LE NAZIONI

### AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

*“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”*

### PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

#### *Categoria di Minore Opportunità*

Difficoltà Economiche

N. POSTI GMO	%GMO
11	26

#### *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata*

Autocertificazione

#### *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

No

#### *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di

accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale.

Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore).

Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

***Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali***

Sarà inoltre previsto l'impiego di un animatore di comunità, una figura professionale dotata di competenze educative, relazionali e socio-pedagogiche, incaricata di accompagnare i volontari con minori opportunità economiche lungo tutto il percorso di Servizio Civile. Il suo intervento sarà finalizzato a favorire l'inclusione, la partecipazione attiva e il benessere dei giovani, con particolare attenzione alle eventuali fragilità personali, familiari o sociali.

L'animatore svolgerà attività di:

- Accoglienza e inserimento iniziale, facilitando l'integrazione nel contesto progettuale e relazionale;
- Orientamento e tutoring, aiutando i volontari a comprendere e valorizzare il proprio ruolo e le attività previste dal progetto;
- Ascolto attivo e supporto motivazionale, attraverso colloqui individuali e di gruppo, al fine di intercettare bisogni, criticità e potenzialità dei singoli;
- Stimolo alla cittadinanza attiva e alla partecipazione, anche mediante la promozione di iniziative collettive e momenti di confronto;
- Mediazione educativa, in caso di difficoltà relazionali o organizzative;
- Supporto nell'organizzazione personale e nella gestione del tempo, per favorire un'esperienza positiva e significativa.

L'obiettivo è quello di costruire un contesto accogliente e abilitante, in cui ogni volontario possa sentirsi riconosciuto, valorizzato e messo nelle condizioni di contribuire attivamente alla realizzazione del progetto.

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 20 ore (16 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 discenti per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 30% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

Modulo I (3 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

Il modulo prevede l'introduzione al percorso di tutoraggio e un'attività di conoscenza del gruppo. Sarà successivamente condotta un'analisi del proprio percorso di servizio civile in relazione alle conoscenze, abilità e competenze apprese e un approfondimento circa le 8 competenze chiave europee.

Modulo II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività volta a favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e un approfondimento circa le competenze trasversali.

**Modulo III (3 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.**

Formazione e approfondimento su: dinamiche aziendali; CV e cover letters; Youthpass; Skills profile tool for Third Countries Nationals; l'assessment e l'avvio di attività d'impresa.

**Modulo IV (3 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.**

Il quarto modulo sarà incentrato sull'utilizzo del web, dei social e della costruzione di un Personal Branding in funzione della ricerca di lavoro e funzione dell'avvio di attività professionali o d'impresa.

**Modulo V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.**

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività di consulenza orientativa individuale che consente alla persona di fare il punto su di sé e di implementare un Piano Professionale Individuale.

**Modulo VI (3 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.**

Il modulo fornirà le principali informazioni circa la legislazione sul lavoro e l'insieme dei servizi erogati, nell'ambito di interventi di politica attiva del lavoro dai soggetti pubblici (Centri Pubblici per l'impiego) e privati autorizzati.